

## Commissione di concertazione della Provincia di Reggio Emilia

### Verbale della seduta del 9/11/2023

In data 9 novembre 2023, alle ore 11,45 in seconda convocazione, si è riunita presso la sala commissioni della Provincia di Reggio Emilia in corso Garibaldi 59 la Commissione provinciale di concertazione in materia di politiche dell'istruzione.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per l'a.s. 2024/2025;
2. varie ed eventuali.

Presiede la Vicepresidente della Provincia con delega all'Istruzione Elena Carletti. Sono presenti i seguenti componenti della Commissione: Cristina Falavigna (Unindustria), Ughetta Fabris (CNA Reggio Emilia), Gabriele Noci (Lapam Confartigianato), Carlo Piano (FLC CGIL), Monica Leonardi (CISL Scuola Emilia Centrale).

Partecipano inoltre alla Commissione Azzio Gatti, Dirigente del Servizio Unità speciale per l'Edilizia e la Sismica e del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio della Provincia di Reggio Emilia e Nadia Castagnetti, funzionario del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio della Provincia, che verbalizza la seduta.

La **Presidente Carletti** saluta i presenti e apre i lavori.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, informa la Commissione che nel pomeriggio il Consiglio provinciale discuterà della richiesta che è stata avanzata per il terzo anno consecutivo da parte dell'IIS Motti di Reggio Emilia di istituzione di un nuovo indirizzo di "liceo delle scienze umane - opzione economico sociale", con curvatura ai sensi del DPR 59/2010 in "scienze e cultura della gastronomia". Negli anni passati la richiesta era stata respinta, in prima istanza chiedendo alla scuola un supplemento di istruttoria che ne verificasse l'interesse da parte dei ragazzi e delle famiglie e, in seconda istanza, a causa dell'avvio dei lavori di miglioramento sismico della sede del Motti di via Cialdini. Ad oggi la proposta risulta completa, adeguatamente strutturata e ben documentata nell'evidenziare l'interesse dei ragazzi di terza media e delle aziende reggiane del settore gastronomico.

Inoltre:

- è coerente con l'identità dell'Istituto Motti, che offre attualmente l'indirizzo tecnico del settore economico "Turismo" e l'indirizzo professionale "Enogastronomia e ospitalità alberghiera", di cui completerà la filiera formativa verticale, anche in raccordo con il percorso post diploma di Tecnico superiore per il digital marketing dei prodotti alimentari attivato presso la sede reggiana della Fondazione ITS Tech&Food;
- potrà usufruire dei nuovi spazi didattici, aule e laboratori, dell'edificio denominato "Rosselli 2" in corso di realizzazione in via F.lli Rosselli a Reggio Emilia;
- potrà contribuire ad assorbire il cronico esubero di iscrizioni all'indirizzo OPEC del liceo "Matilde di Canossa" di Reggio Emilia.

In particolare, sottolinea che un altro indirizzo OPEC a Reggio Emilia potrà alleggerire il peso di studenti che grava sul polo Makallè e che in via Rosselli verrà in tal modo a costituirsi un nuovo campus, nella logica della verticalizzazione degli indirizzi, dal professionale al tecnico al liceo, che è un antidoto alla ghettizzazione degli istituti

professionali, anche nell'ottica di sostenerne la scelta da parte dei ragazzi e delle famiglie. Per contrastare il fenomeno della licealizzazione questa Provincia sta lavorando anche sull'orientamento scolastico in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale: quest'anno infatti non si svolgerà il cosiddetto "salone dell'orientamento", già compromesso dalla pandemia, ma abbiamo avviato un nuovo percorso che ha visto un primo incontro nel mese di maggio dedicato alle famiglie dei ragazzi di seconda media e poi, nel mese di ottobre, un incontro di formazione degli orientatori e un altro incontro dedicato alle famiglie dei ragazzi di terza media sul senso dell'orientamento stesso, che deve partire dalla conoscenza di sé. Il percorso si fonda infatti sul concetto che un buon orientamento dovrebbe favorire scelte consapevoli, non tanto e non solo per contrastare il fenomeno della licealizzazione. La filiera verticale dal professionale al liceo offerta dal Motti garantirebbe anche la possibilità di facilitare i riorientamenti interni. Oggi, infatti, una scelta liceale che si rivela sbagliata spesso determina dolore, insuccesso e, nel peggiore dei casi, dispersione. L'istituzione del liceo OPEC al Motti va anche nella direzione di smontare lo stereotipo dell'istituto professionale. La scuola è molto determinata, ha avviato interlocuzioni con le aziende locali del settore enogastronomico, individuandone numerose disponibili ad accogliere i ragazzi in PCTO e a supportare la formazione dei docenti. Da ultimo segnala che, come ogni nuovo indirizzo di studio, anche questo dovrà necessariamente formare due classi prime per avviarsi, così come richiesto dagli indirizzi regionali.

Pertanto, per l'a.s. 2024/25 si propone alla Commissione di accogliere la richiesta dell'IIS Motti di Reggio Emilia.

Sul tema del dimensionamento della rete scolastica, precisa che non si ritiene opportuno procedere a modifiche della rete per l'a.s. 2024/2025. Si è avviato sul territorio un percorso ampio e condiviso, che si auspica possa arrivare a compimento per il successivo a.s. 2025/2026.

**Carlo Piano** segnala che l'idea del campus è lodevole, ma c'è il rischio di creare in tal modo un istituto eccessivamente ampio e complesso e troppo diversificato, come ad esempio il D'Arzo, da dove arrivano da parte dei docenti segnalazioni in tal senso.

A tale proposito, la **Presidente Carletti** segnala che la richiesta arriva con forza proprio dal corpo docente ed evidenzia che anzi l'Istituto Motti ritiene che l'istituzione del nuovo indirizzo di studio possa costituire un incentivo per i docenti.

**Monica Leonardi** ritiene che l'istituzione dell'OPEC al Motti sia una scommessa, si augura che la scuola sia in grado di vincerla. La curvatura in "scienze e cultura della gastronomia" mette al riparo il nuovo indirizzo da una improbabile concorrenza con il liceo delle scienze umane del Canossa e rappresenta una sfida per il nostro territorio.

**Carlo Piano** solleva perplessità sulla possibilità che le aziende che hanno manifestato interesse per il nuovo indirizzo possano poi servirsi dei percorsi di PCTO come di manovalanza a costo zero.

**Ughetta Fabris** ricorda che il fabbisogno delle nostre aziende del comparto enogastronomico è di personale tecnico e professionale. Vedremo se il nuovo liceo avrà anche un approccio laboratoriale. Il rischio è che il pregiudizio sui tecnici e i professionali da parte delle famiglie ci porti a compiere scelte non coerenti con i fabbisogni del territorio.

Anche **Gabriele Noci** ritiene essenziale la curvatura in "scienze e cultura della gastronomia" e l'inserimento nel curriculum di attività laboratoriali.

La **Presidente Carletti** legge dal supplemento di istruttoria dell'Istituto Motti l'elenco delle aziende che hanno manifestato disponibilità ad accogliere gli studenti in attività di PCTO e a garantire formazione e aggiornamento ai docenti: CIR Food, Industria Molitoria Denti, Montanari e Gruzza, Gruppo Fattorie Italia, Pirru Food and Drink, Consorzio Parmigiano Reggiano, Nonna Lea, Borgo del Balasamico, PreGel, Manpower. Ricorda inoltre che il Motti dispone di eccellenti laboratori di cucina, che saranno determinanti per creare competenza.

**Cristina Falavigna** invita la Commissione a non perdere di vista il fatto che il Motti ha richiesto l'istituzione di un liceo OPEC, indipendentemente dalla curvatura che gli darà nell'ambito della propria autonomia. Fatto salvo il tema della filiera verticale, gran parte dei riorientamenti provenienti dagli altri indirizzi liceali puntano alle scienze umane. Pertanto è evidente che quella che ci viene chiesta è una risposta ai bisogni dei ragazzi e delle famiglie del territorio. Ha altresì qualche perplessità sulla preparazione enogastronomica in uscita dei diplomati del liceo del Motti.

La **Presidente Carletti** rassicura che dal curriculum messo a punto dal Motti le ore dedicate alle competenze esperienziali appaiono robuste.

**Carlo Piano** richiama l'attenzione sul fatto che le aziende non devono però aspettarsi che i ragazzi che escono dalla scuola siano immediatamente pronti per l'inserimento in azienda.

Infine, **Cristina Falavigna** chiede come mai a Reggio Emilia non ci sia il liceo musicale

A questo proposito, **Carlo Piano** segnala che presumibilmente il liceo musicale è particolarmente costoso in termini di organico. D'altra parte i Conservatori sono costretti ad accogliere tra i propri studenti anche ragazzi al di sotto del livello medio proprio di queste istituzioni.

La **Presidente Carletti** conferma che non abbiamo mai ricevuto richieste di istituzione del liceo musicale da scuole reggiane.

Poiché non ci sono altri interventi, la Presidente Carletti mette ai voti la richiesta pervenuta dall'IIS Motti di Reggio Emilia di istituzione per l'a.s. 2024/2025 di un nuovo indirizzo di "liceo delle scienze umane - opzione economico sociale", con curvatura ai sensi del DPR 59/2010 "scienze e cultura della gastronomia".

**I voti sono tutti favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario.**

Non essendoci altri interventi, alle ore 13 la seduta è tolta.

La Presidente  
f.to Elena Carletti